

IL CARDINALE

Monsignor Barragan: la vita va difesa, caso per caso serve discernimento

“Una legge da cambiare ma avanti con prudenza”

CITTA' DEL VATICANO — Quando si tratta di difesa della vita, aborto o clonazione, il cardinale Javier Lozano Barragan, ministro vaticano della Sanità, diventa subito molto attento. Lo era anche quando al Sinodo è intervenuto monsignor Levada, sollecitando il dibattito sul rapporto tra comunione e comportamento morale dei politici. Tra voto dei fedeli e candidature di quanti appoggiano leggi definite «scelte immorali» dalla gerarchia ecclesiastica.

Cardinale Barragan, il nuovo prefetto della Congregazione per la dottrina della fede ha sollevato un tema esplosivo.

«Mons. Levada ha chiesto di arrivare ad un chiarimento su un punto importante: quando il magistero respinge leggi che vanno contro la vita, un figlio della Chiesa non può sentirsi in piena comunione se sostiene ciò che la Chiesa condanna».

Dunque, quando un cattolico vota per un deputato favorevole alla legge sull'aborto commette peccato?

«Non può votarlo. E' stato detto proprio che l'aborto è ciò che viene punito con la scomunica. Quindi un cattolico non può sostenere un politico il quale presenti l'aborto come norma generale».

Nel documento preparatorio per il Sinodo si afferma a chiare

lettere che se un politico appoggia pubblicamente la legislazione abortista e poi va a fare la comunione, commette qualcosa di disonesto e provoca scandalo.

«Si tratta di un documento che serve ai padri sinodali per cominciare i lavori. Non rappresenta ancora la decisione del Sinodo. Magari poi alla fine verranno dette le stesse cose, ma per il momento non sono ancora le conclusioni».

Eminenza, ogni partito presenta alle elezioni programmi complessi. C'è chi difende le leggi sull'interruzione di gravidanza, ma porta maggiore giustizia sociale. Un altro partito magari è contro l'aborto e poi nega l'assistenza sanitaria generale. Come si deve comportare l'elettore cattolico?

«Certamente ciascuno deve muoversi in modo molto prudente. Ci vuole discernimento nella scelta dei vari aspetti di un programma, saper distinguere tra ciò che rappresenta un attentato alla vita e ciò che valorizza la difesa della vita».

Uno sforzo enorme.

«E' chiaro che non si può approvare ciò che costituisce un attentato alla vita. Per il resto i programmi dei partiti contengono obiettivi e le vie per realizzarli e queste vie possono essere buone, meno buone, cattive. Ripeto, serve discernimento».

C'è una regola da seguire?

«Io dico: ciò che costruisce l'uomo è buono, ciò che distrugge l'uomo è cattivo».

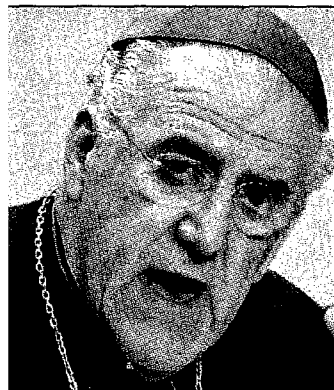
In moltissimi Paesi le leggi sull'aborto ad ogni modo già ci sono e molti politici sono del parere di non abrogarle e ne difendono l'utilità. Che deve fare il buon elettore cattolico, cambiarle?

«Un cattolico dovrebbe esprimersi per il cambiamento di queste norme, sostenendo la dottrina della Chiesa. Comunque l'elettore deve anche orientarsi tenendo presente ciò che chiamiamo il male minore. In queste vicende non esistono ricette generali come nella matematica. La situazione va affrontata caso per caso».

(m. pol.)

ATTENTO

Mons. Javier Lozano Barragan, ministro vaticano della Sanità: attento sulla difesa della vita



“
I PARTITI
Mai
approvare
l'attentato
alla vita,
ma vanno
esaminate
le volontà
dei partiti
 ”

